

## ALL'INTERNO

### BREXIT

La lettera di  
Theresa May

### 60 ANNI TRATTATI

La Dichiarazione  
di Roma

### MOBILITA'

Morti sulle strade

### GIOVANI

"Move2learn"

### NOI E L'EUROPA

-FSE e FESR 07-13  
-Bandi PSR

### EUROPE DIRECT

"SiamoEuropa"



DG Comunicazione



## BREXIT: partono i negoziati

Il 29 gennaio è stata consegnata al Consiglio europeo la notifica di recessione del Regno Unito dall'Unione Europea. Inizia così un processo che per i prossimi due anni vedrà impegnati UE e Regno Unito per definire le loro reciproche relazioni.

Dopo l'attivazione dell'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea, la prossima tappa sarà il 29 aprile, data in cui il Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, convocherà una riunione straordinaria dei leader dei 27 Paesi UE. Lo scopo di questa riunione è di adottare degli orientamenti negoziali, basati sugli interessi degli Stati membri e dell'Unione europea, nei confronti dell'uscita del Regno Unito dall'Unione.

Dopo l'adozione degli orientamenti, la Commissione presenterà in tempi rapidissimi al Consiglio una raccomandazione sull'avvio dei negoziati, che il Collegio dei commissari adotta 4 giorni dopo la riunione del Consiglio europeo.

Il Consiglio deve poi autorizzare l'avvio dei negoziati adottando le direttive di negoziato, per le quali è necessaria una maggioranza qualificata "rafforzata" (72% dei 27 Stati membri, ossia 20 Stati membri che rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'UE a 27).

Per conto dell'UE, i negoziati saranno condotti da un taskforce creata per l'occasione e guidata da Michel Barnier, già Commissario europeo e profondo conoscitore delle istituzioni europee.

I negoziati sul "recesso ordinato" (ossia sull'uscita del Regno Unito) devono

concludersi entro un periodo di due anni a partire dal momento in cui è stato attivato l'articolo 50. Se alla scadenza del termine non è stato raggiunto un accordo, i trattati cessano di applicarsi allo Stato membro che recede.

Al termine del periodo fissato per i negoziati, il negoziatore dell'Unione presenta al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di accordo, tenendo conto del quadro delle future relazioni fra il Regno Unito e l'Unione.

L'accordo è subordinato all'approvazione del Parlamento europeo, che si esprime con votazione a maggioranza semplice cui partecipano anche gli eurodeputati del Regno Unito.

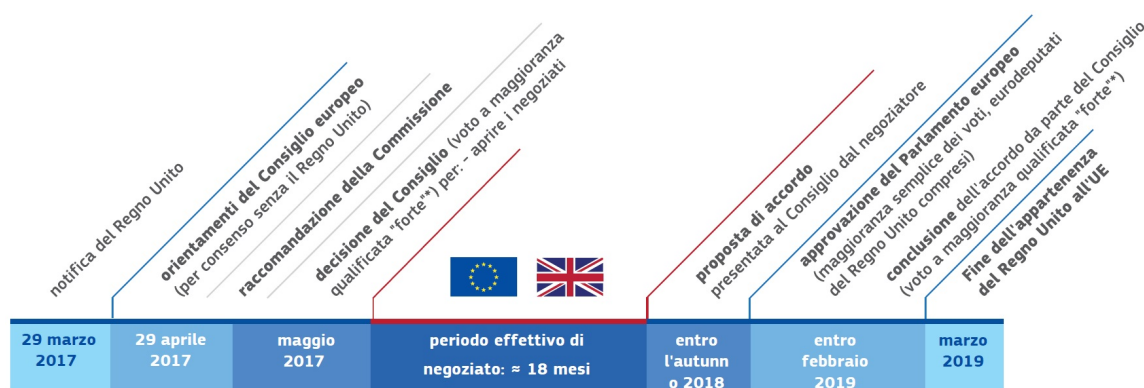
Il Consiglio conclude l'accordo con una votazione in cui è richiesta, anche in questa occasione, una maggioranza qualificata "rafforzata".

Il Regno Unito deve anch'esso ratificare l'accordo, conformemente alle proprie norme costituzionali.

Fino alla data di recesso, il Regno Unito, resterà comunque membro dell'Unione europea e, nei suoi confronti, varranno tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'appartenenza all'UE, incluso il principio di leale cooperazione in base al quale l'Unione e tutti i suoi Stati membri si prestano reciproca assistenza nell'esecuzione del trattato.

Poche ore dopo la notifica ufficiale da parte del Regno Unito l'Unione europea ha predisposto una bozza delle linee-guida che l'UE dovrebbe usare nel suo negoziato con Londra.

Questa prevede innanzitutto la sequenza dei



\* voto a maggioranza qualificata "forte" = 72% dei 27 Stati membri, ossia 20 Stati membri che rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'UE a 27.



<https://ec.europa.eu/info/departments/taskforce-article-50-negotiations-uk-it>

## BREXIT

negoziati: di accordo di libero scambio tra UE e Regno Unito non si parlerà subito, come vorrebbe Londra, ma si parlerà solo dopo che sarà sbrogliata la matassa dei legami giuridici.

In una prima fase delle trattative di divorzio i Ventisette vogliono ridurre l'incertezza della Brexit e il primo pensiero va alla situazione giuridica dei cittadini europei che risiedono nel Regno Unito e di quelli britannici che vivono sul continente, agli interessi delle imprese che operano lì e qui e agli impegni finanziari che Londra ha nei confronti dell'UE.

Il Consiglio europeo ha inoltre a cuore gli interessi dell'Irlanda, preoccupata per il futuro dell'Ulster, Cipro dove sono localizzate basi militari britanniche e la Spagna, contraria alla presenza inglese a Gibilterra; a quest'ultimo riguardo le linee guida dell'UE affermano che qualsiasi accordo tra il Regno Unito e l'Unione Europea non potrà applicarsi a Gibilterra senza una intesa tra Spagna e Regno Unito...di fatto dando un potere di veto a Madrid.

Londra vorrebbe invece discutere assieme di libero scambio e delle altre questioni. Per quanto riguarda il futuro accordo di libero scambio, per il quale ci vorranno presumibilmente anni di negoziati, l'UE si dice d'accordo a firmare un accordo di questo tipo, ma le linee-guida sottolineano la necessità di evitare da parte del Regno Unito qualsiasi concorrenza sleale.

In definitiva le discussioni dei negoziati, come ha detto il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, *"saranno difficili, complesse, e a volte anche conflittuali, non c'è alcun modo di evitarlo"*.

Le linee-guida saranno discusse tra i Ventisette in due tornate, l'11 e il 24 aprile, in vista del Consiglio europeo del 29 aprile.

### Questa la lettera di Londra

Sei cartelle con un'introduzione e quattro capitoli: così è articolata la lettera che la premier britannica Theresa May ha fatto consegnare il 29 marzo al presidente del Consiglio dell'Unione europea Donald Tusk, invocando l'articolo 50 del Trattato Ue e dando così formalmente il via ai negoziati per la Brexit.

*"Il 23 giugno dell'anno scorso il popolo del Regno Unito ha votato per lasciare l'Unione europea. Come ho già detto, questa decisione non è il rigetto dei valori che condividiamo in quanto europei. E neppure si tratta di un tentativo di danneggiare l'Unione europea o nessuno degli Stati membri che ancora ne faranno parte. Al contrario, il Regno Unito vuole che l'Unione europea sia un successo e che sia prospera. Invece, il referendum è stato un voto per restaurare, come la vediamo noi, la nostra autodeterminazione nazionale. Lasciamo l'Unione europea, ma non stiamo lasciando l'Europa, e vogliamo rimanere partner impegnati e alleati dei nostri amici in tutto il continente"*.

La premier auspica dopo la Brexit *"una partnership profonda e speciale"* con l'UE, considerata *"vicino e amico più stretto"*. *"Siamo convinti che questi obiettivi siano negli interessi non solo del Regno Unito ma anche dell'Unione europea e del mondo intero"*.

Theresa May vuole una UE forte e prospera, *"capace di proiettare i propri valori"* e auspica che *"il Regno Unito, attraverso una nuova profonda e speciale partnership con una forte Unione europea, svolga appieno il suo ruolo nel raggiungere questi obiettivi"*.

Nel primo capitolo la May garantisce all'UE che *"naturalmente continueremo ad adempiere le nostre responsabilità in quanto stato membro finché saremo un membro dell'Unione europea, e la legislazione che proponiamo non entrerà in vigore"* prima della conclusione dell'iter della Brexit. Sul futuro del Regno, la premier scrive che *"ci consulteremo appieno su quali poteri devono rimanere a Westminster e quali debbano essere ceduti a Scozia, Galles e Irlanda del nord"*.

Nel secondo capitolo, imperniato sul tema dei negoziati tra il Regno Unito e l'UE, la premier afferma che Regno Unito e UE devono lavorare duro per evitare i disaccordi.

Il terzo capitolo comprende 7 punti per rendere il processo *"il più fluido e con le maggiori possibilità di successo possibili"*. Viene auspicata una sincera cooperazione e chiarito che *"il Regno Unito non punta a far parte del mercato unico: capiamo e rispettiamo la vostra posizione in base alla quale le quattro libertà (libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi, ndr) sono indivisibili"* e non *"à la carte"*.

Si chiede poi un accordo rapido sui diritti dei cittadini europei che rimarranno nel Regno Unito e di quelli britannici che continueranno a vivere sul continente. Ancora viene chiesta una partnership profonda e speciale nella cooperazione economica e di sicurezza, di lavorare assieme a beneficio di investitori, aziende e cittadini.

Si parla poi delle relazioni con la Repubblica d'Irlanda con la volontà di evitare di tornare a una frontiera netta tra i due Paesi, mantenendo la libera circolazione (!!!!!) *"tra di noi ed essere sicuri che l'uscita del Regno Unito dall'UE non danneggi la Repubblica d'Irlanda"*. Nel sesto punto la May propone un accordo di libero scambio tra Regno Unito e UE e infine chiede che si continui a difendere insieme i valori europei condivisi.

Nell'ultimo capitolo la premier britannica afferma di essere convinta che *"insieme saremo capaci di raggiungere un accordo sui diritti e gli obblighi del Regno Unito in quanto stato membro che sta"*

*lasciando, stabilendo nel contempo una partnership profonda e speciale che contribuisca alla prosperità, alla sicurezza e al potere globale del nostro continente".*

**60 ANNI TRATTATI**

## **La "Dichiarazione di Roma"**

*Questo il testo integrale della "Dichiarazione di Roma" firmata il 25 marzo dai leader dei 27 Stati membri*

Noi, i leader dei 27 Stati membri e delle istituzioni dell'UE, siamo orgogliosi dei risultati raggiunti dall'Unione europea: la costruzione dell'unità europea è un'impresa coraggiosa e lungimirante. Sessanta anni fa, superando la tragedia di due conflitti mondiali, abbiamo deciso di unirci e di ricostruire il continente dalle sue ceneri. Abbiamo creato un'Unione unica, dotata di istituzioni comuni e di forti valori, una comunità di pace, libertà, democrazia, fondata sui diritti umani e lo stato di diritto, una grande potenza economica che può vantare livelli senza pari di protezione sociale e welfare. L'unità europea è iniziata come il sogno di pochi ed è diventata la speranza di molti. Fino a che l'Europa non è stata di nuovo una. Oggi siamo uniti e più forti: centinaia di milioni di persone in tutta Europa godono dei vantaggi di vivere in un'Unione allargata che ha superato le antiche divisioni. L'Unione europea affronta sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che al suo interno: conflitti regionali, terrorismo, pressioni migratorie crescenti, protezionismo e disuguaglianze sociali ed economiche. Insieme, siamo determinati ad affrontare le sfide di un mondo in rapido mutamento e a offrire ai nostri cittadini sicurezza e nuove opportunità.

Renderemo l'Unione europea più forte e più resiliente, attraverso un'unità e una solidarietà ancora maggiori tra di noi e nel rispetto di regole comuni. L'unità è sia una necessità che una nostra libera scelta. Agendo singolarmente saremmo tagliati fuori dalle dinamiche mondiali. Restare uniti è la migliore opportunità che abbiamo di influenzarle e di difendere i nostri interessi e valori comuni. Agiremo congiuntamente, a ritmi e con intensità diversi se necessario, ma sempre procedendo nella stessa direzione, come abbiamo fatto in passato, in linea con i trattati e lasciando la porta aperta a coloro che desiderano associarsi successivamente. La nostra Unione è indivisa e indivisibile. Per il prossimo decennio vogliamo un'Unione sicura, prospera, competitiva, sostenibile e socialmente responsabile, che abbia la volontà e la capacità di svolgere un ruolo chiave nel mondo e di plasmare la globalizzazione. Vogliamo un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica. Vogliamo un'Unione che resti aperta a quei paesi europei che rispettano i nostri valori e si impegnano a promuoverli. In questi tempi di cambiamenti, e consapevoli delle preoccupazioni dei nostri cittadini, sosteniamo il programma di Roma e ci impegniamo ad adoperarci per realizzare:

1. Un'Europa sicura: un'Unione in cui tutti i cittadini si sentano sicuri e possano spostarsi liberamente, in cui le frontiere esterne siano protette, con una politica migratoria efficace, responsabile e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali; un'Europa determinata a combattere il terrorismo e la criminalità organizzata.

2. Un'Europa prospera e sostenibile: un'Unione che generi crescita e occupazione; un'Unione in cui un mercato unico forte, connesso e in espansione, che faccia proprie le evoluzioni tecnologiche, e una moneta unica stabile e ancora più forte creino opportunità di crescita, coesione, competitività, innovazione e scambio, in particolare per le piccole e medie imprese; un'Unione che promuova una crescita sostenuta e sostenibile attraverso gli investimenti e le riforme strutturali e che si adoperi per il completamento dell'Unione economica e monetaria; un'Unione in cui le economie convergano; un'Unione in cui l'energia sia sicura e conveniente e l'ambiente pulito e protetto.

3. Un'Europa sociale: un'Unione che, sulla base di una crescita sostenibile, favorisca il progresso economico e sociale, nonché la coesione e la convergenza, difendendo nel contempo l'integrità del mercato interno; un'Unione che tenga conto della diversità dei sistemi nazionali e del ruolo fondamentale delle parti sociali; un'Unione che promuova la parità tra donne e uomini e diritti e pari opportunità per tutti; un'Unione che lotti contro la disoccupazione, la discriminazione, l'esclusione sociale e la povertà; un'Unione in cui i giovani ricevano l'istruzione e la formazione migliori e possano studiare e trovare un lavoro in tutto il continente; un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale.

4. Un'Europa più forte sulla scena mondiale: un'Unione che sviluppi ulteriormente i partenariati esistenti e al tempo stesso ne crei di nuovi e promuova la stabilità e la prosperità nel suo immediato vicinato a est e a sud, ma anche in Medio Oriente e in tutta l'Africa e nel mondo; un'Unione pronta ad assumersi maggiori responsabilità e a contribuire alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata; un'Unione impegnata a rafforzare la propria sicurezza e difesa comuni, anche in cooperazione e complementarità con l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, tenendo conto degli impegni giuridici e delle situazioni nazionali; un'Unione attiva in seno alle Nazioni Unite che difenda un sistema multilaterale disciplinato da regole, che sia orgogliosa dei propri valori e protettiva nei confronti dei propri cittadini, che



**ROMA**

**PACE  
DEMOCRAZIA  
SOLIDARIETÀ**





promuova un commercio libero ed equo e una politica climatica globale positiva. Perseguiamo questi obiettivi, fermi nella convinzione che il futuro dell'Europa è nelle nostre mani e che l'Unione europea è il migliore strumento per conseguire i nostri obiettivi. Ci impegniamo a dare ascolto e risposte alle preoccupazioni espresse dai nostri cittadini e dialogheremo con i parlamenti nazionali. Collaboreremo a livello di Unione europea, nazionale, regionale o locale per fare davvero la differenza, in uno spirito di fiducia e di leale cooperazione, sia tra gli Stati membri che tra di essi e le istituzioni dell'UE, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Lasciamo ai diversi livelli decisionali sufficiente margine di manovra per rafforzare il potenziale di innovazione e crescita dell'Europa. Vogliamo che l'Unione sia grande sulle grandi questioni e piccola sulle piccole. Promuoveremo un processo decisionale democratico, efficace e trasparente, e risultati migliori. Noi leader, lavorando insieme nell'ambito del Consiglio europeo e tra le istituzioni, faremo sì che il programma di oggi sia attuato e divenga così la realtà di domani. Ci siamo uniti per un buon fine. L'Europa è il nostro futuro comune.

## MOBILITA'

### Malmoe e Bruxelles sono le città con mobilità sostenibile 2016

La città svedese e la capitale belga si sono aggiudicate il premio annuale legato alla mobilità urbana sostenibile.

Malmoe è stata premiata in particolare per il suo impegno nei settori della mobilità ciclistica e pedonale, mentre a Bruxelles è stato riconosciuto quanto fatto nella pianificazione generale della mobilità urbana.

### Risultati incoraggianti nella sicurezza stradale

Le statistiche del 2016 sulla sicurezza stradale pubblicate oggi dalla Commissione mostrano che nell'ultimo anno il numero delle vittime è diminuito del 2%. Nel 2016 hanno perso la vita sulle strade dell'UE 25 500 persone, 600 in meno rispetto al 2015 e 6 000 in meno rispetto al 2010. Secondo i calcoli della Commissione altre 135 000 persone sono rimaste gravemente ferite.

Il 2016 segna il ritorno di una positiva tendenza al ribasso dopo due anni di stasi; negli ultimi sei anni il numero delle vittime della strada si è ridotto del 19%. Benché incoraggiante, questo ritmo potrebbe essere insufficiente se l'UE vuole raggiungere l'obiettivo di dimezzare il numero di vittime della strada tra il 2010 e il 2020. Ciò impone di intensificare gli sforzi di tutte le parti interessate e in particolare quelli delle autorità nazionali e locali, responsabili della maggior parte degli interventi quotidiani, come l'applicazione delle norme e la sensibilizzazione.

La probabilità di morire in un incidente stradale varia da uno Stato membro all'altro. Sebbene il divario si riduca di anno in anno, chi vive in uno degli Stati membri con il più alto tasso di mortalità ha ancora più del triplo delle probabilità di rimanere vittima di un incidente stradale rispetto a chi vive in uno dei paesi con il tasso più basso.

Tra il 2010 e il 2016 lo Stato membro che ha segnato il risultato migliore è il Portogallo, con una riduzione di ben il 40% dei morti sulle strade. A seguire troviamo la Lituania (-37%), la Grecia (-35%) e la Spagna (-31%). L'Italia con un -21% si piazza poco sopra la media UE (54 decessi ogni milione di abitanti nel 2016). In fondo alla classifica, a sorpresa, la Svezia con solo -1%.

### Una nuova opportunità di mobilità per i giovani

La Commissione europea ha presentato un'iniziativa nell'ambito del programma Erasmus+ che offre un ulteriore sostegno all'apprendimento e alla mobilità dei giovani europei. Denominata **"Move2Learn, Learn2Move"**, permetterà ad almeno 5 000 giovani cittadini di recarsi in un altro paese dell'UE in modo sostenibile, individualmente o insieme alla classe.

Questa iniziativa una tantum, legata al 30° anniversario del programma Erasmus, è coerente con due delle priorità fondamentali della Commissione, ossia riportare l'attenzione sui giovani europei e agevolare la mobilità dei cittadini dell'UE, in particolare la mobilità a basse emissioni.

L'iniziativa "Move2Learn, Learn2Move" nasce da un'idea avanzata dal Parlamento europeo nel 2016 e sarà attuata mediante eTwinning, la più grande rete di insegnanti al mondo che consente agli insegnanti e agli studenti di tutta Europa di sviluppare insieme progetti attraverso una piattaforma online.

L'iniziativa sarà aperta alle classi di studenti di età pari o superiore a 16 anni che partecipano a eTwinning, che sono invitate a indicare se desiderano essere prese in considerazione per l'assegnazione di biglietti di viaggio gratuiti come premio per i migliori progetti eTwinning in ciascun paese partecipante. L'inclusione sociale sarà un criterio importante per la selezione dei progetti migliori. Una volta scelti, i vincitori potranno viaggiare da agosto 2017 a dicembre 2018, in una data a loro discrezione. Gli studenti potranno viaggiare in gruppo nell'ambito di una gita scolastica o da soli, in funzione della decisione di genitori e insegnanti.

Si può scegliere qualsiasi modo di trasporto, operatore e linea, tenendo conto dei criteri di sostenibilità e dei punti di partenza e di destinazione degli studenti partecipanti.

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-17-674\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-674_it.htm)

## GIOVANI

[https://ec.europa.eu/tran sport/themes/social/move2learnlearn2move\\_en](https://ec.europa.eu/tran sport/themes/social/move2learnlearn2move_en)

Alcuni operatori sostengono l'iniziativa offrendo uno sconto speciale ai partecipanti. Tali operatori sono: Aegean Airlines, Air Dolomiti, ALSA Grupo, Azores Airlines, Brussels Airlines, Comboios de Portugal, Croatia Airlines, Deutsche Bahn, Hahn Air, Iberia Express, Interrail, Luxair, Naviera Armas, Olibus, SNCF, Transferoviar Calatori, Trenitalia, Vueling e Westbahn.

La Commissione incoraggia altri operatori ad aderire all'iniziativa.

Ricordiamo che eTwinning offre al personale scolastico (insegnanti, dirigenti, bibliotecari) una piattaforma per comunicare, collaborare e sviluppare progetti nell'ambito di una comunità di apprendimento in Europa. In questo modo promuove la collaborazione tra scuole e allievi e offre agli insegnanti uno sviluppo professionale online libero e continuo. Vi partecipano già più di 450 000 insegnanti.

Varata nel 2005 come misura principale del programma eLearning della Commissione europea, dal 2014 eTwinning fa parte del programma Erasmus+, il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport ed è sostenuta e gestita da European Schoolnet, un partenariato internazionale di 30 ministeri dell'Istruzione europei che sviluppa approcci all'apprendimento per le scuole, gli insegnanti e gli allievi in tutta Europa. eTwinning è inoltre sostenuta a livello nazionale da 37 servizi di supporto.

### **Approvati i PO FSE e FESR 2007-13**

A fine marzo il "Comitato di sorveglianza" dei Programmi operativi (PO) Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ha approvato la relazione finale di esecuzione relativa ad entrambi i PO del periodo 2007-2013.

Per quanto riguarda il FSE il rapporto finale di esecuzione mostra un'ottima performance complessiva con l'utilizzo della totalità delle risorse programmate. I dati finali di attuazione indicano che complessivamente sono stati realizzati 4 998 progetti che hanno coinvolto un totale di 103 439 persone.

Buoni i risultati anche per quanto riguarda il FESR, anche se non sono state utilizzate completamente le risorse disponibili (81'88,7%). 255 i posti di lavoro creati a fronte dei 200 stimati per l'Asse 3 "Nuova imprenditorialità", 25 interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale contro i 6 preventivati e 10 progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000 contro i 2 previsti nell'Asse 4. La crisi economica ha influito negativamente sull'attuazione di una parte dei progetti dell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto tecnologico".

Ricordiamo che il Comitato di sorveglianza è l'organismo composto dal partenariato istituzionale nazionale-provinciale ed economico-sociale locale, deputato al monitoraggio dell'attuazione degli interventi cofinanziati dai due fondi strutturali nella provincia di Trento.

### **Cambia qualcosa in due bandi PSR**

Alcune novità per due bandi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia autonoma di Trento, le operazioni 4.1.1. (sostegno a investimenti nelle aziende agricole) e 6.1.1 (giovani agricoltori).

Per quanto riguarda il "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole" i cambiamenti riguardano i punteggi in base ai quali formare la graduatoria e i massimali di spesa e le tipologie ammissibili, per focalizzare maggiormente i finanziamenti verso interventi con maggiori ricadute sul territorio. In particolare la spesa massima ammissibile per ciascuna domanda è ridotta da 1 000 000 a 750 000 euro ed è stato aggiornato l'elenco delle macchine e delle attrezzature ammissibili a contributo.

Le domande per il secondo bando dell'operazione 4.1.1 possono essere presentate on-line dal 3 aprile al 30 novembre 2017.

Le novità della misura di "Sostegno ai giovani agricoltori" riguardano il monte ore agricole annuo da raggiungere entro 3 anni dalla concessione del sostegno, che viene innalzato da 1 040 a 2 080, corrispondente ad 1 unità lavorativa annua piena; Le risorse disponibili nei prossimi bandi renderanno necessaria una scelta selettiva dei beneficiari, chiedendo agli stessi un pieno coinvolgimento nell'impresa di insediamento.

Le domande per il terzo bando dell'operazione 6.1.1 possono essere presentate on-line dal 3 aprile al 31 ottobre 2017.

### **12-13-14 maggio: "SiamoEuropa"**

Saremo in piazza Fiera per una tre giorni dedicata all'Unione europea: incontri, spettacoli, presentazione di progetti...e altro.

Tenetevi liberi perchè il programma è molto ricco.

Intanto seguitemi su Facebook all'indirizzo: [www.facebook.com/siamoeuropa](http://www.facebook.com/siamoeuropa)

#### **NOI E L'EUROPA**

*La Relazione sul PO FSE*

*La relazione sul PO FESR*



**PSR 2014-2020**

<http://www.trentinoagricoltura.it>

#### **EUROPE DIRECT**



## BANDI

### Horizon 2020

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione:

- priorità **"Sfide della società"**: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/496>
- priorità **"Leadership industriale"**: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/501>
- priorità **"Scienza di eccellenza"**: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/506>

### Meccanismo Europeo di Protezione Civile

Invito a presentare proposte - UCPM-2017-PP-PREV-AG - per la "prevenzione in materia di protezione civile e di inquinamento marino", nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile.

Il bando sostiene qualsiasi azione volta a ridurre i rischi o attenuare le conseguenze negative dei disastri per le persone, l'ambiente, i beni, compreso il patrimonio culturale.

Il bando supporta e integra gli sforzi degli Stati membri nel settore della prevenzione delle catastrofi, concentrandosi su aree in cui la cooperazione fornisce un valore aggiunto e integra i quadri / strumenti previsti dalle pertinenti strategie macroregionali UE di cooperazione esistente. Supporta inoltre i beneficiari IPA II e i paesi interessati dalla politica europea di vicinato nel campo della prevenzione delle catastrofi e migliorala loro cooperazione con il meccanismo e gli Stati partecipanti.

Maggiori informazioni

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/ucpm/topics/ucpm-2017-pp-prev-ag.html>

**Scadenza: 11 Maggio 2017**

### Preparazione in materia di Protezione Civile e di Inquinamento Marino

Invito a presentare proposte - UCPM-2017-PP-PREP-AG - per finanziare progetti nel campo della prevenzione, preparazione e sensibilizzazione in materia di protezione civile e di inquinamento marino.

Gli obiettivi del bando sono:

- migliorare il grado di preparazione del meccanismo di protezione civile dell'Unione per far fronte ai rischi di calamità;
- sviluppare la cooperazione tra i paesi sulle sfide nel campo della protezione civile e / o inquinamento marino e migliorare la consapevolezza dei professionisti e volontari;
- complemento quadri / strumenti previsti dalle pertinenti strategie macroregionali UE di cooperazione esistente;
- sostegno di un partenariato più stretto tra il meccanismo di protezione civile dell'Unione e l'allargamento ai paesi vicini.

Ulteriori informazioni

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/ucpm/topics/ucpm-2017-pp-prep-ag.html>

**Scadenza: 11 Maggio 2017**

### Programma EaSI – Asse Progress

Invito a presentare proposte - VP/2015/003 - volto a migliorare la cooperazione amministrativa e l'accesso alle informazioni nel caso del distacco dei lavoratori. L'obiettivo è sostenere iniziative finalizzate a migliorare l'applicazione e l'attuazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito della prestazione di servizi. Nello specifico il bando intende contribuire a promuovere la cooperazione transnazionale tra le autorità pubbliche e le parti interessate, inclusa la promozione dell'uso della banca dati IMI e la condivisione di esperienze e buone pratiche; aumentare l'accessibilità, la trasparenza e la qualità delle informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di lavoro negli Stati membri per monitorare e far rispettare le disposizioni della direttiva sul distacco dei lavoratori.

Ulteriori informazioni e modulistica sono disponibili all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=508&furtherCalls=yes>

**Scadenza: 9 giugno 2017**

## Interreg Europe

Pubblicato il 3° bando del programma di cooperazione interregionale Interreg Europe.

Obiettivo del programma è contribuire al miglioramento delle politiche regionali e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e la cooperazione territoriale.

Maggiori informazioni e modulistica all'indirizzo

<http://www.interregeurope.eu/apply/>

**Scadenza: 30 giugno 2017**

## Erasmus+ Azione chiave 3

Invito a presentare proposte - EACEA/07/2017 - nell'ambito del programma Erasmus+, KA3 "Sostegno alle riforme delle politiche, inclusione sociale attraverso istruzione, formazione e gioventù".

L'invito comprende due lotti: uno per l'istruzione e la formazione con l'obiettivo di aprire la strada a una futura alleanza di scuole per l'inclusione; l'altro per la gioventù, finalizzato a promuovere la partecipazione civica dei giovani sviluppando il ruolo del volontariato per l'inclusione sociale e per prevenire la radicalizzazione.

Ulteriori informazioni e modulistica sono reperibili all'indirizzo

[https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding_en)

**Scadenza: 22 maggio 2017**

GUUE C80 del 15 marzo 2017

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2017/080/03&from=IT>

## Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)

Invito a presentare candidature 2017 per l'aggiudicazione di un contributo finanziario ad azioni specifiche sotto forma di sovvenzioni di progetti e di un contributo finanziario al funzionamento di organismi non governativi (sovvenzioni di funzionamento).

Il programma riguarda la promozione della salute in Europa, incoraggiando la cooperazione tra gli Stati membri per migliorare le politiche sanitarie a vantaggio dei cittadini, e mira a sostenere e integrare le iniziative sanitarie messe in atto dagli Stati membri.

Saranno prese in considerazione per un finanziamento soltanto le proposte corrispondenti direttamente alla tematica e alla descrizione contenute nel programma di lavoro annuale.

Ulteriori informazioni e modulistica all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/chafea/news/news493.html>

**Scadenza: 15 giugno 2017**

GUUE C81 del 16 marzo 2017

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2017/081/08&from=IT>

## Europa Creativa - Sottoprogramma Cultura

Invito a presentare proposte - EACEA 06/2017 - nell'ambito del Sottoprogramma Cultura di Europa Creativa, per il sostegno alle piattaforme europee. Le piattaforme culturali sono finalizzate a promuovere e dare visibilità a creatori e artisti europei, in particolare ai talenti emergenti e a favorire la diffusione delle opere europee e allo sviluppo dell'audience. Le attività previste dovranno contemplare le seguenti priorità:

- promuovere la mobilità e la visibilità di creatori e artisti, in particolare di quelli emergenti e di quelli privi di visibilità internazionale;

- sviluppare una vera e propria programmazione europea delle attività culturali e artistiche, con l'obiettivo di facilitare l'accesso a opere culturali europee non nazionali attraverso co-produzioni, tournée, eventi, mostre, festival, ecc;

- attuare una strategia di comunicazione e di branding, compreso lo sviluppo di un marchio di qualità europeo;

- stimolare lo sviluppo dell'audience, soprattutto con strategie per il pubblico giovane;

- contribuire allo sviluppo di attività di sensibilizzazione/educative, di nuovi modelli di business e di distribuzione innovativi, per accrescere la visibilità e il pubblico della creazione artistica/culturale europea.

Ulteriori informazioni

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/european-platforms-062017\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/european-platforms-062017_en)

**Scadenza: 27 aprile 2017** (corrigendum del 24 marzo)

## PARTENARIATI

### **S.M.A.C. - piccoli musei tra paesi**

La Provincia di Padova cerca partner per il progetto S.M.A.C.- Small Museums Across Countries, da realizzare nell'ambito del programma Interreg Europa, nel contesto del terzo invito a presentare progetti - Obiettivo 4.1: "migliorare le politiche del patrimonio naturale e culturale"-

([http://www.interregeurope.eu/fileadmin/user\\_upload/documents/Call\\_related\\_documents/Interreg\\_Europe\\_Third\\_call\\_terms\\_of\\_reference.pdf](http://www.interregeurope.eu/fileadmin/user_upload/documents/Call_related_documents/Interreg_Europe_Third_call_terms_of_reference.pdf) - scadenza bando: 30 giugno 2017).

I partner ricercati sono principalmente le Autorità di gestione dei programmi operativi regionali (POR) finanziati con fondi FESR, con particolare attenzione ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'industria culturale creativa.

L'obiettivo generale del progetto è quello di indirizzare gli operatori culturali pubblici e privati, attivi nei settori museali ed espositivi e migliorare la loro capacità di attrarre e gestire i fondi pubblici e privati.

L'obiettivo a lungo termine è quello di ottimizzare i finanziamenti, adottare strategie a lungo termine e creare un modello di business sostenibile per l'industria culturale creativa.

Il progetto SMAC si rivolge specificamente ai piccoli musei, gestori e proprietari di siti archeologici e culturali, spesso direttamente gestiti da piccole organizzazioni, e si articola in due fasi:

- 1° fase (processo di apprendimento interregionale): messa a punto e realizzazione di gruppi di interesse locali; implementazione di una strategia comune, incontri di scambio interregionale tra partner, esperti e parti interessate e lo sviluppo di piani d'azione locali.

- 2° fase: monitoraggio dell'impatto dei piani d'azione sugli strumenti di politica trattati con il progetto; capitalizzazione e diffusione delle attività, evento internazionale finale.

Per info:

Alessandra Tormene

+390498201293,

[alessandra.tormene@provincia.padova.it](mailto:alessandra.tormene@provincia.padova.it);

[europa@provincia.padova.it](mailto:europa@provincia.padova.it).

### **Inclusione sociale e formazione**

L'Università privata cattolica spagnola della Regione della Murcia – UCAM – cerca un consorzio per partecipare come partner ad una proposta progettuale, nell'ambito del programma Erasmus+, nel contesto del bando - EACEA 07/2017 – KA3 "l'inclusione sociale attraverso l'istruzione, la formazione e la gioventù".

([http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding\\_en](http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding_en) - scadenza bando: 22/05/2017).

UCAM offre anche un moderno sistema di insegnamento a distanza con piani di studio adeguati alle esigenze del mercato, stage obbligatori nelle istituzioni/imprese, programmi di ricerca in collaborazione con le grandi aziende regionali, nazionali e multinazionali.

UCAM ha una vasta esperienza in progetti finanziati dall'UE come:

- project management e coordinamento;
- gestione economica;
- diffusione e valorizzazione dei risultati.

Per info:

Brandon Martin

[opri@ucam.edu](mailto:opri@ucam.edu)

+34 968 278 282

<http://international.ucam.edu/>

### **STRATEG+ Formazione avanzata sulla qualità dei partenariati strategici nel settore della gioventù**

Corso di formazione dal 15 al 18 giugno 2017 a Gothenburg, Svezia

Questo corso di formazione è rivolto ai coordinatori o partner di partnership strategiche (KA2) in corso o terminate.

L'obiettivo generale è quello di sostenere il gruppo target nella realizzazione di progetti qualitativi attraverso lo sviluppo delle competenze dei partecipanti per la gestione delle partnership strategiche nel settore della



gioventù. Il Corso si concentrerà su attività specifiche delle partnership strategiche come la gestione del progetto, incontri transnazionali di progetto, le produzioni intellettuali, eventi moltiplicatori o di formazione, attività di insegnamento e di apprendimento relative alle attività trasversali come: progetto e budget, monitoraggio, qualità e rilevanza per l'obiettivo (anche da una prospettiva di gestione del rischio).

La parte introduttiva del corso sarà on-line.

Questa attività è finanziata dal programma Erasmus+ e coinvolgerà **20-22 partecipanti** provenienti dai Paesi che partecipano al programma.

La partecipazione è consigliata a operatori giovanili, formatori, animatori, responsabili dei progetti già sovvenzionati dal programma Erasmus+, KA2, (lingua di lavoro: inglese)

**Prima dell'iscrizione è opportuno contattare l'Agenzia Nazionale italiana del programma**

<http://www.agenziagiovani.it>

[a.cecchini@agenziagiovani.it](mailto:a.cecchini@agenziagiovani.it) - [a.villani@agenziagiovani.it](mailto:a.villani@agenziagiovani.it)

<http://trainings.salto-youth.net/6420>

**Scadenza termini per l'iscrizione: 17 aprile 2017**

**Selezione: 15 maggio 2017**

## **Allenamento linguistico!**

Corso di formazione, dal 24 al 30 giugno 2017, a Mollina, Málaga, Spagna

L'obiettivo del corso è quello di migliorare le competenze comunicative dei partecipanti nella lingua inglese per i progetti internazionali di mobilità e i programmi di apprendimento permanente, nel contesto del programma Erasmus+. I partecipanti devono già possedere un livello intermedio di conoscenza della lingua (A2-B1).

La metodologia utilizzata si basa sull'apprendimento non formale, esperienziale, in un ambiente in cui i partecipanti possono imparare gli uni dagli altri e dai formatori.

Il corso si propone di favorire la comunicazione tra i partecipanti attraverso attività di simulazione ed esercizi di comunicazione pratici.

Questa attività è finanziata dal programma Erasmus+ e coinvolgerà **24 partecipanti** provenienti dai Paesi che partecipano al programma.

La partecipazione è consigliata agli operatori giovanili, formatori, animatori, responsabili dei progetti, responsabili politici della gioventù, mentori SVE/tutor (lingua di lavoro: inglese)

**Prima dell'iscrizione è opportuno contattare l'Agenzia Nazionale italiana del programma**

<http://www.agenziagiovani.it>

[a.cecchini@agenziagiovani.it](mailto:a.cecchini@agenziagiovani.it) - [a.villani@agenziagiovani.it](mailto:a.villani@agenziagiovani.it)

<http://trainings.salto-youth.net/6389>

**Scadenza termini per l'iscrizione: 7 maggio 2017**

**Selezione: 18 maggio 2017**

## **SOHO - corso di formazione per le persone coinvolte nel sistema di supporto al Servizio Volontario Europeo (SVE)**

Corso di formazione dall'11 al 15 settembre 2017 a Budapest, Ungheria

SOHO mira a migliorare la qualità dei progetti SVE attraverso lo sviluppo di competenze essenziali delle persone di supporto. Fornisce inoltre informazioni sulle opportunità fornite dal programma Erasmus+.

Il corso di formazione è progettato per coloro che sono direttamente coinvolti nel sistema di supporto intorno allo SVE (ad esempio, mentori e persone di supporto correlate all'attività) sull'hosting, invio e coordinamento. Le persone di supporto svolgono un ruolo cruciale nel fornire le condizioni per un servizio volontario di qualità e la creazione di opportunità per l'apprendimento del volontario nello SVE.

L'obiettivo generale del corso di formazione è quello di aumentare la qualità delle attività SVE attraverso lo sviluppo delle competenze (conoscenze, abilità e attitudini) degli attori chiave coinvolti nel sistema di supporto dei progetti SVE, sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+.

Gli obiettivi specifici del corso prevedono, tra l'altro di: migliorare la cooperazione e il lavoro nelle partnership internazionali; aumentare la consapevolezza dell'apprendimento non formale nello SVE e sostenerne il riconoscimento con lo Youthpass.

Questa attività è finanziata dal programma Erasmus+ e coinvolgerà **30 partecipanti** provenienti dai Paesi che partecipano al programma.

La partecipazione è consigliata a operatori giovanili, mentori SVE/tutor (lingua di lavoro: inglese)

**Prima dell'iscrizione è opportuno contattare l'Agenzia Nazionale italiana del programma**

<http://www.agenziagiovani.it>

[a.cecchini@agenziagiovani.it](mailto:a.cecchini@agenziagiovani.it) - [a.villani@agenziagiovani.it](mailto:a.villani@agenziagiovani.it)

<http://trainings.salto-youth.net/6423>

**Scadenza termini per l'iscrizione: 18 giugno 2017**

**Selezione: 30 giugno 2017**

## PUBBLICAZIONI

Selezione delle pubblicazioni dell'Unione europea che si possono consultare in sede o prendere in prestito.  
Possiamo inviare agli interessati le pubblicazioni sottolineate

**In questo numero vi segnaliamo:**



### La storia europea

#### 60 anni di progresso condiviso

Il 60° anniversario dei trattati di Roma è un'occasione per riflettere sul futuro dell'Unione europea, guardando soprattutto al domani, ma valutando i decenni recenti.

Oggi che alcuni dei principi fondamentali degli Stati democratici e delle economie avanzate sembrano minacciati, è quanto mai importante ricordare gli obiettivi originari dell'integrazione europea.

La storia dell'Europa unita è fatta di pace, democrazia, solidarietà e libertà, così come di prosperità, uguaglianza, benessere e sostenibilità.

Ora che viviamo un passaggio critico di questa storia, è utile rievocare i principi che ci uniscono in quanto europei e i successi ottenuti insieme, e di cui godiamo tutt'oggi.

Ci sono state battute d'arresto, indubbiamente, e le sfide del futuro possono a volte apparire insormontabili.

Per questo, è necessario un periodo di dialogo e riflessione.

Fare il bilancio delle conquiste e dei fallimenti che hanno tracciato il cammino dell'Europa unita potrebbe essere un buon punto di partenza.



### Libro bianco sul futuro dell'Europa

Il 25 marzo 2017, i 27 leader degli Stati membri dell'Unione europea si sono riuniti a Roma all'insegna della pace e dell'amicizia.

Questo è di per sé un risultato che molti avrebbero considerato inimmaginabile 60 anni fa, quando i sei Stati membri fondatori firmarono i Trattati di Roma.

(...) è il momento di riflettere con orgoglio sulle nostre conquiste e ricordare i valori che ci accomunano.

L'incontro di Roma deve però segnare anche l'inizio di un nuovo capitolo.

Dobbiamo prepararci ad affrontare notevoli sfide che riguardano la nostra sicurezza, il benessere dei cittadini e il ruolo che l'Europa è chiamata a svolgere in un mondo sempre più multipolare.

Un'Europa unita a 27 deve forgiare il proprio destino e delineare una visione per il suo futuro.

(tratto dalla prefazione del libro)

**“Europa Informa”** è un periodico quindicinale a cura di **Europe Direct Trentino - Servizio Europa** della Provincia autonoma di Trento, distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica.

Per ricevere la newsletter, iscriviti qui: [http://www.europa.provincia.tn.it/europa\\_informa/](http://www.europa.provincia.tn.it/europa_informa/)

Hanno curato questo numero:

Giancarlo Orsingher, Marina Marcorin, Giorgia Zatelli, Barbara Rodegher  
con la collaborazione di Europe Direct veneto e della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

**Europe Direct Trentino** tel. +39 0461 495088 - [europedirect@provincia.tn.it](mailto:europedirect@provincia.tn.it) - Trento, via Romagnosi 7